

ALLESTIMENTO E PRELAVORAZIONE DELLA GAMMA POSTATARGET

Per gli invii affrancati in
modalità Affrancaposta

Posteitaliane

INDICE

| | | |
|----------|--|-----------|
| 1 | L'ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DI POSTE ITALIANE..... | 1 |
| 2 | CODICE DI AVVIAMENTO POSTALE..... | 2 |
| 3 | ELENCO DEI BACINI E PROVINCE DI COMPETENZA | 4 |
| 4 | AGGREGATI CAP PER LA DISTRIBUZIONE DI ROMA E MILANO | 5 |
| 5 | ALLESTIMENTO E PRELAVORAZIONE | 6 |
| 5.1 | Invii allestiti in scatole | 7 |
| 5.1.1 | <i> Criteri di allestimento degli invii in scatole</i> | <i>7</i> |
| 5.1.2 | <i> Criteri per l'aggregazione degli invii in scatole.....</i> | <i>9</i> |
| 5.1.3 | <i> Etichettatura delle scatole.....</i> | <i>13</i> |
| 5.2 | Invii allestiti in plichi..... | 14 |
| 5.2.1 | <i> Criteri di allestimento degli invii in plichi</i> | <i>14</i> |
| 5.2.2 | <i> Criteri per l'aggregazione degli invii in plichi.....</i> | <i>15</i> |
| 5.2.3 | <i> Etichettatura dei plichi.....</i> | <i>17</i> |
| 5.3 | Allestimento dei rotoli..... | 24 |
| 5.4 | Aggregazione e allestimento dei pallet | 25 |
| 5.4.1 | <i> Caratteristiche fisiche del pallet.....</i> | <i>26</i> |
| 5.4.2 | <i> Criteri di aggregazione delle scatole/plichi nei pallet....</i> | <i>27</i> |
| 5.4.3 | <i> Etichettatura Pallet.....</i> | <i>30</i> |

1 L'ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DI POSTE ITALIANE

Poste Italiane ha organizzato la propria Rete Logistica suddividendo il territorio nazionale in **diverse aree geografiche** ognuna delle quali servita da un **Centro di Smistamento**. Tali aree geografiche costituiscono il **Bacino** di ciascun Centro di Smistamento.

I Bacini sono definiti come aggregati di città capoluogo e delle relative località provinciali, secondo quanto riportato nell'elenco aggiornato dei bacini, consultabile sul sito internet www.poste.it.

Per garantire che il prodotto venga lavorato correttamente e con la massima velocità in tutte le fasi di attraversamento della catena logistica, dall'accettazione al recapito, è necessario che i clienti adottino le modalità di preparazione delle spedizioni indicate in questo documento. L'allestimento e la prelaborazione degli invii nonché l'allestimento delle spedizioni in pallet sono infatti aspetti fondamentali per il raggiungimento degli Obiettivi di Qualità comuni a Poste Italiane e ai suoi clienti.

L'organizzazione logistica di Poste Italiane può variare. Gli aggiornamenti del presente documento saranno pubblicati sul sito internet www.poste.it.

2 CODICE DI AVVIAMENTO POSTALE

Tutti gli invii devono riportare la corretta indicazione del CAP desumibile dal Codice di Avviamento Postale in vigore e devono essere raggruppati in scatole/plichi/pallet secondo i criteri specificati nella sezione relativa all'allestimento delle spedizioni.

Il CAP è consultabile gratuitamente:

- nella sezione Cerca CAP del sito di Poste Italiane www.poste.it
- presso uno dei 14.000 **Uffici Postali**
- chiamando il **Numero Verde** gratuito 803.160



Il Codice di Avviamento Postale è inoltre disponibile in formato Access nelle seguenti modalità:

- Banca dati "CAP Professional", il database che contiene i CAP di tutte le località italiane e i dati toponomastici (località, denominazione urbanistica generica, numero civico, CAP) relativi a città divise in zone CAP;
- Banca dati "CAP Street File", il database che completa le informazioni contenute in CAP Professional con i dati toponomastici di ulteriori 468 città per fornire uno stradario complessivo di 509 città italiane.

Nota

Si ricorda che per le città suddivise in zone postali non è ammesso l'utilizzo dei CAP generici (es. 00100 Roma), ma deve essere indicato il CAP specifico associato alla via e al numero civico del destinatario desumibile dal Codice di Avviamento Postale in vigore.

Le uniche eccezioni sono costituite dal caso in cui la strada in cui è ubicato il destinatario non sia pubblicata nel Codice di Avviamento Postale e dal caso di oggetti destinati a Caselle Postali di cui non si conosca il CAP specifico.

3 ELENCO DEI BACINI E PROVINCE DI COMPETENZA

L'aggregazione dei CAP per singoli bacini può essere soggetta a variazioni.
L'elenco aggiornato dei bacini è consultabile sul sito www.poste.it

4 AGGREGATI CAP PER LA DISTRIBUZIONE DI ROMA E MILANO

Per le città di Roma e Milano è possibile creare degli invii diretti. Sul sito www.poste.it, è presente una nota in cui è possibile consultare le aggregazioni dei CAP da rispettare per la formazione delle scatole.

5 ALLESTIMENTO E PRELAVORAZIONE

La spedizione di Postatarget devono essere costituite da invii di formato e peso identico.

All'interno della stessa spedizione non è possibile consegnare diversi prodotti della gamma d'offerta Postatarget.

Poste Italiane prevede due modalità di allestimento per gli invii:

- allestimento in scatole;
- allestimento in plichi.

Le scatole/plichi devono a loro volta essere aggregate in pallet.

Il tipo di allestimento da utilizzare per ciascun prodotto è indicato nelle relative Schede Tecniche. Di seguito è riportata una tabella riassuntiva dei tipi di allestimento ammessi per ciascun prodotto.

| Prodotto | Formato | Allestimento | |
|-------------|-----------|--------------|-----------|
| | | In Scatole | In Plichi |
| PT Basic | P | x | |
| | M | x | x |
| PT Gold | P | x | |
| | M | x | |
| PT Creative | Tutti* | x | x |
| PT Card | P | x | |
| PT Catalog | M | x | x |
| | Non Mecc. | | x |
| PT Magazine | M | x | x |
| | Non Mecc. | | x |

* Fanno eccezione i rotoli che possono essere allestiti sia in scatole che in sacchi (vedi paragrafo 5.3)

Poste Italiane richiede inoltre la prelaborazione, cioè l'aggregazione, degli invii sulla base:

- del tipo di allestimento (scatole o plichi);
- delle località di destinazione;
- delle quantità da spedire per ciascuna località.

Di seguito sono riportate le specifiche che devono essere rispettate per il allestimento e la prelaborazione delle spedizioni.

5.1 Invii allestiti in scatole

Il allestimento in scatole è previsto esclusivamente per gli invii meccanizzabili, ossia lavorabili sugli impianti automatizzati, o, più generalmente, per gli invii confezionati in busta cartacea. Gli invii meccanizzabili sono suddivisi da Poste Italiane in invii di **Formato P** e invii di **Formato M**, per un maggior dettaglio si rimanda alle Schede Tecniche di Prodotto.

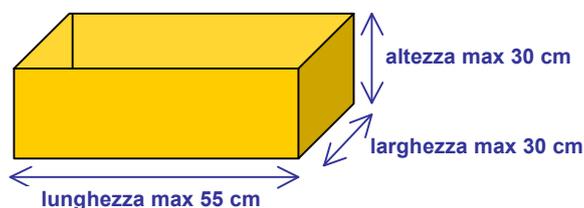
5.1.1 Criteri di allestimento degli invii in scatole

Le scatole vanno realizzate in modo da garantire l'integrità del contenuto e, se necessario, vanno reggettate a croce (tipicamente con due fasce in plastica termosaldata disposte a croce).

Salvo accordi specifici, le scatole utilizzate per l'allestimento sono a perdere e a carico del cliente.

La dimensione delle scatole è libera nell'ambito delle seguenti misure massime:

- altezza massima: cm 30
- larghezza massima: cm 30
- lunghezza massima: cm 55



Di seguito sono riportate le caratteristiche delle scatole:

- dimensioni compatibili con il formato degli invii contenuti (è possibile utilizzare le medesime scatole con le quali sono commercializzate le buste vuote);
- la scatola deve avere caratteristiche tali da consentire la movimentazione ed il trasporto di una quantità di invii il cui peso complessivo, nel caso di scatole piene (vedi paragrafo [5.1.2](#)), deve essere compreso tra **4 e 7 KG** nel caso di Formato P e tra **6 e 9 KG** nel caso di Formato M (con tolleranza del $\pm 2\%$ in peso) ¹.

¹ Per ciascuna spedizione è consentito presentare al massimo una scatola di peso inferiore a 4 Kg (nel caso di formato P) e a 6 Kg (nel caso di formato M), anche parzialmente riempita e/o di dimensioni inferiori a quelle delle altre.

Di seguito sono riportati degli esempi utili per esplicitare le modalità di allestimento delle spedizioni di Postatarget in scatole compatibilmente con le esigenze logistiche di Poste Italiane.

Esempio di scatola per buste di dimensioni minime:

| FORMATO | LATO CORTO INVIO [mm] | LATO LUNGO INVIO [mm] | LUNGH. SCATOLA [mm] | TIPO |
|---------|-----------------------|-----------------------|---------------------|------|
| P | 90 | 140 | max 550 | |

Nella tabella, gli invii sono raccolti in una scatola avente dimensioni di sezione simili all'area di due invii posti affiancati e di lunghezza (massima) di 55 cm.

Esempio di scatola per buste di formato C5 (162 mm x 229 mm):

| FORMATO | LATO CORTO INVIO [mm] | LATO LUNGO INVIO [mm] | LUNGH. SCATOLA [mm] | TIPO |
|---------|-----------------------|-----------------------|---------------------|------|
| M | 162 | 229 | max 550 | |

Nella tabella, gli invii sono raccolti in una scatola di dimensioni di sezione simili all'area dell'invio e lunghezza (massima) di 55 cm. Tali dimensioni sono appartenenti alle scatole con le quali sono abitualmente allestite e commercializzate le buste C5.

5.1.2 Criteri per l'aggregazione degli invii in scatole

Premesso che tutti gli invii debbono avere la corretta indicazione del CAP (Codice di Avviamento Postale), il raggruppamento in scatole deve essere effettuato in funzione dei volumi degli invii e della destinazione degli stessi. Possono esistere diversi livelli di aggregazione, in funzione dei volumi postalizzati per le diverse destinazioni, che vanno da un dettaglio minimo ad un dettaglio massimo.

Di seguito si riportano i criteri logistici di raggruppamento degli invii:

- A. per singolo CAP;
- B. distintamente per città e provincia di ogni singolo capoluogo di provincia;
- C. per città/provincia in miscellanea per ogni singolo capoluogo di provincia;
- D. per bacino di destinazione;
- E. miscellanea di bacini con ordinamento CAP progressivo

NB Una scatola si considera piena quando il contenuto al suo interno non è mobile: gli invii devono rimanere ordinati, restare in posizione verticale (se gli invii sono disposti in modo orizzontale, come può capitare per il formato M, quest'ultimo requisito decade) e garantire che la sovrapposizione delle scatole non ne danneggi il contenuto.

| | |
|-----------------------|--|
| per CAP | |
| per Città o Provincia | |
| per Città + Provincia | |
| per Bacino | |
| Miscellanea di Bacini | |

A. Scatola omogenea per CAP

In presenza di quantitativi sufficienti, occorre creare scatole piene con invii che presentano identico CAP.

Esempio:

| Singolo CAP | Destinazione | Capoluogo/località provinciale | Tipo di aggregazione |
|-------------|---|---|---|
| 40141 | BOLOGNA CAP 40141 | Città (identificata da 3 ^a cifra CAP= 1 o 9) | Aggregazione in scatola degli invii aventi le 5 cifre del CAP uguali |
| 00019 | TIVOLI CAP 00011 | Provincia (identificata da 3 ^a cifra CAP = 0, 5 o 8) | Aggregazione in scatola degli invii aventi le stesse 5 cifre CAP e diretti alla medesima località |
| 00040 | ROMA Prov. CAP 00040 Ardea, Ariccia, Lanuvio, etc. | Provincia (identificata da 3 ^a cifra CAP = 0, 5 o 8) | Aggregazione in scatola degli invii aventi le stesse 5 cifre CAP e diretti a località diverse |

B. Scatola omogenea per città o provincia di destinazione

Se il numero dei pezzi non è sufficiente a formare una scatola piena per un singolo CAP, secondo la modalità sopra descritta, bisogna seguire un maggiore livello di aggregazione: in presenza di quantitativi sufficienti, occorre allestire scatole piene con invii diretti a tutti i CAP appartenenti alla medesima città o con tutti i CAP appartenenti alla medesima provincia.

Per le sole città di Roma e Milano, in presenza di quantitativi sufficienti a formare una scatola, gli invii devono essere aggregati per insiemi di CAP come anticipato nel paragrafo 4

Esempio:

| Intervallo di CAP | Destinazione | Capoluogo/località provinciale | Tipo di aggregazione |
|---|-------------------|--|--|
| dal 40121 al 40141 | BOLOGNA Città | Città (identificata da 3 ^a cifra CAP= 1 o 9) | Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa città |
| dal 40010 al 40069 | BOLOGNA Provincia | Provincia (identificata da 3 ^a cifra CAP= 0, 5 o 8) | Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa provincia |
| 00119 dal 00124 al 00126 dal 00137 al 00139 dal 00141 al 00142 dal 00144 al 00147 dal 00186 al 00187 dal 00191 al 00193 dal 00195 al 00197 | ROMA Città D1-D2 | Città (identificata da 3 ^a cifra CAP= 1 o 9) | Aggregazione in scatola degli invii come previsto per la distribuzione di Roma città nella Tabella 3 del paragrafo 4 |
| dal 00010 al 00069 | ROMA Provincia | Provincia (identificata da 3 ^a cifra CAP= 0, 5 o 8) | Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa provincia |
| dal 63010 al 63049 | ANCONA Provincia | Provincia (identificata da 3 ^a cifra CAP= 0, 5 o 8) | Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa provincia |

C. Scatola omogenea per città + provincia di destinazione

Se il numero dei pezzi non è sufficiente a formare una scatola piena per una singola città o provincia, in presenza di quantitativi sufficienti si devono allestire scatole piene con invii diretti a tutti i CAP appartenenti alla medesima città + tutti i CAP appartenenti alla medesima provincia.

Esempio:

| Intervallo di CAP | Destinazione | Capoluogo/località provinciale | Tipo di aggregazione |
|--|------------------------------|---|--|
| dal 40121 al 40141 dal 40010 al 40069 | BOLOGNA Città + Provincia | Città (identificate da 3 ^a cifra CAP= 1 o 9) Provincia (identificate da 3 ^a cifra CAP= 0, 5 o 8) | Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa città e alla sua provincia |
| dal 00118 al 00199 dal 00010 al 00069 | ROMA Città + Provincia | Città (identificate da 3 ^a cifra CAP= 1 o 9) Provincia (identificate da 3 ^a cifra CAP= 0, 5 o 8) | Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa città e alla sua provincia |

D. Scatola omogenea per bacino di destinazione

Se il numero di pezzi non è tale da formare una scatola piena secondo le modalità precedenti, è possibile un ulteriore accorpamento di CAP per bacino di destinazione.

In presenza di quantitativi sufficienti (peso netto minimo di 2,5 Kg per il Formato P e 4 Kg per il Formato M), è necessario consegnare una scatola riempita parzialmente per quel bacino.

In questo caso, per ottimizzare la movimentazione degli oggetti e l'allestimento della spedizione, è data facoltà al cliente di utilizzare scatole di dimensioni inferiori affinché siano quanto più possibili aderenti al contenuto. Al fine di garantirne l'integrità e l'individuazione, le scatole riempite parzialmente vanno posizionate sempre nella parte superiore del pallet.

Esempio:

| Intervallo di CAP | Destinazione | Capoluogo/località provinciale | Tipo di aggregazione |
|--|--------------------|---|--|
| dal 40121 al 40141 dal 40010 al 40069 dal 41121 al 41126 dal 41010 al 41059 dal 44121 al 44124 dal 44010 al 44049 | Bacino BOLOGNA | Città (identificate da 3ª cifra CAP= 1 o 9) Provincia (identificate da 3ª cifra CAP= 0, 5 o 8) | Aggregazione in scatola degli invii per bacino di destinazione |
| dal 30121 al 30176 dal 30010 al 30039 31100 dal 31010 al 31059 32100 dal 32010 al 32047 | Bacino PADOVA 1 | Città (identificate da 3ª cifra CAP= 1 o 9) Provincia (identificate da 3ª cifra CAP= 0, 5 o 8) | Aggregazione in scatola degli invii per bacino di destinazione |

E. Scatola contenente miscellanea di bacini di destinazione (MIX Italia)

In caso di quantitativi insufficienti a soddisfare i criteri di raggruppamento previsti ai punti precedenti, è consentito aggregare i resti della spedizione in scatole piene MIX Mix Italia, in cui il prodotto dovrà rispettare l'ordinamento progressivo del CAP.

L'ultima scatola MIX formata nella spedizione potrà essere riempita parzialmente e avere dimensioni inferiori per ottimizzare la movimentazione degli oggetti e l'allestimento della spedizione.

Poiché in caso di quantitativi sufficienti (2,5 Kg per il Formato P e 4 Kg per il Formato M) devono essere formate scatole dirette per singolo bacino, ne deriva che le quote mix saranno necessariamente di consistenza inferiore ai quantitativi di seguito indicati:

- Kg 2,5 per ciascuno dei 20 bacini nel caso di invii di Formato P
- Kg 4 per ciascuno dei 20 bacini nel caso di invii di Formato M

Le scatole contenenti miscellanea di bacini devono essere sempre consegnate a parte e nelle quantità consentite.

5.1.3 Etichettatura delle scatole

Ogni scatola deve essere corredata da un'**apposita etichetta** sulla quale devono essere riportate le seguenti informazioni:

1. **Codice della Spedizione**; codice alfanumerico costituito da:
 - a) codice del prodotto (es. Postatarget Basic, Posta Target Card)
 - b) identificativo dell'azienda speditrice (indicare il codice cliente SAP e il nome cliente in chiaro)
 - c) frazionario/AGE del Centro Postale di impostazione (indicare il codice AGE e il nome del centro in chiaro)
 - d) data di impostazione (nel formato gg/mm/aa)
2. **Codice omologazione**: solo con omologazione di Tipo B o C
3. **Formato**: Formato P o Formato M
4. **Peso unitario dell'invio**
5. **Tara della scatola**
6. **Bacino di destinazione**: riportare il nome del Bacino di riferimento come indicato nell'elenco presente sul sito www.poste.it. In caso di scatola in miscellanea di bacini indicare "ITALIA"
7. **Destinazione**; in base al livello di aggregazione indicare la destinazione secondo le specifiche riportate nel paragrafo 5.2.3.2

La dimensione dell'etichetta non deve essere inferiore a quella del formato A5 (cm 14,8 x 21).

Di seguito un esempio di etichetta:

| CODICE SPEDIZIONE | Prodotto (Cod. Materiale) | Azienda Speditrice (ID SAP + nome Cliente) | | Centro di Impostazione (AGE + nome Centro) | | Data di Impostazione |
|----------------------|--------------------------------------|---|--|---|---------------|-------------------------|
| | PT BASIC | "XXXXXXXX" | (NOME CLIENTE) | AGEXXXXX | (NOME CENTRO) | GG/MM/AAAA |
| FORMATO | <input type="text" value="P"/> | <input type="text" value="M"/> | Codice Omologazione <input type="text"/> | | | |
| BACINO | <input type="text"/> | | Peso unitario invio (in grammi) <input type="text"/> | | | |
| DESTINAZIONE | <input type="text"/> | | Tara scatola (in grammi) <input type="text"/> | | | |
| | (Indicare CAP, Località o Provincia) | | Scatola riempita parzialmente <input type="text" value="SI"/> <input type="text" value="NO"/> | | | |

5.2 Invii allestiti in plichi

L'allestimento in plichi è previsto per tutti gli invii non meccanizzabili e, in alcuni casi, per gli invii meccanizzabili di Formato M. Per un maggior dettaglio si rimanda alle Schede Tecniche di Prodotto.

5.2.1 Criteri di allestimento degli invii in plichi

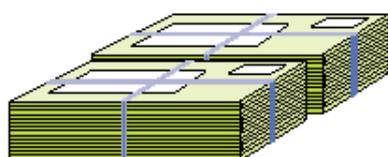
I plichi sono insiemi di invii diretti a una medesima destinazione e allestiti in modo da restare uniti. L'allestimento dei plichi deve assicurare durante il trasporto e lo smistamento l'integrità degli oggetti contenuti. I plichi devono contenere un numero di invii il cui peso complessivo non deve superare i **9 KG** (con tolleranza del $\pm 2\%$ in peso).

Le modalità di allestimento utilizzate di solito sono due:

- involucro in plastica termosaldato;
- reggette a croce.

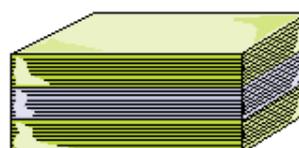
Quest'ultima modalità è quella preferibile.

**PLICHI CHIUSI CON REGGETTE
DISPOSTE A CROCE**



**MODALITÀ CONSIGLIATA
DA POSTE ITALIANE**

**INVOLUCRO DI PLASTICA
TERMOSALDATO**



Gli invii che compongono il plico devono essere ordinati con criterio univoco, con il lato indirizzo rivolto sempre nella stessa direzione. I plichi devono essere contraddistinti da una apposita etichetta (vedi par. 5.2.3).

5.2.2 Criteri per l'aggregazione degli invii in plichi

Poste Italiane richiede la formazione dei plichi in funzione delle quantità da spedire, del CAP e della località di destinazione.

Di seguito si riportano i criteri logistici di raggruppamento degli invii:

- A.** per singolo CAP e Località provinciale;
- B.** per città o provincia per ogni singolo capoluogo di provincia.

| | | | | | | |
|------------------------------|---------------------|-------------------------|---------------------|-------------------------|------------------------------|------------------------------|
| per CAP e Località | <i>per 20132</i> | <i>per 20161</i> | <i>per 27100</i> | <i>per 00053</i> | <i>per 00040 Ariccia</i> | <i>per 00040 Lanuvio</i> |
| | | | | | | |
| per Città o Provincia | <i>per MI Città</i> | <i>per MI Provincia</i> | <i>per RM Città</i> | <i>per RM Provincia</i> | | |
| | | | | | | |

A. Plico omogeneo per CAP e Località provinciale di destinazione

In presenza di almeno 10 invii, occorre formare plichi diretti al medesimo CAP.

Anche nel caso di invii diretti alla stessa località di provincia con 5^a cifra CAP=0 (che indica la presenza di più località aventi lo stesso CAP), in presenza di almeno 10 invii, occorre formare plichi con invii diretti alla stessa località di provincia.

Esempio:

| Plico con singolo CAP | Destinazione | Capoluogo/località provinciale | Tipo di aggregazione |
|-----------------------|--------------|--|---|
| 40141 | BOLOGNA | Città (identificata da 3 ^a cifra CAP= 1 o 9) | Aggregazione in plico degli invii aventi le 5 cifre del CAP uguali |
| 00019 | TIVOLI | Provincia (identificata da 3 ^a cifra CAP = 0, 5 o 8) | Aggregazione in plico degli invii aventi le stesse 5 cifre CAP e diretti alla medesima località |
| 00040 | ARICCIA | Provincia (identificata da 3 ^a cifra CAP = 0, 5 o 8) | Aggregazione in plico degli invii aventi le stesse 5 cifre CAP e diretti alla medesima località |
| 00040 | LANUVIO | Provincia (identificata da 3 ^a cifra CAP = 0, 5 o 8) | Aggregazione in plico degli invii aventi le stesse 5 cifre CAP e diretti alla medesima località |

B. Plico omogeneo per città o provincia di destinazione

Se il numero dei invii non è sufficiente a formare un plico per singolo CAP o località di provincia occorre formare plichi con invii diretti a tutti i CAP appartenenti alla medesima città o tutti i CAP appartenenti alla medesima provincia.

Esempio:

| Intervallo di CAP | Destinazione | Capoluogo/località provinciale | Tipo di aggregazione |
|--------------------|-------------------|--|---|
| dal 40121 al 40141 | BOLOGNA Città | Città (identificate da 3 ^a cifra CAP= 1 o 9) | Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa città |
| dal 40010 al 40069 | BOLOGNA Provincia | Provincia (identificate da 3 ^a cifra CAP= 0, 5 o 8) | Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa provincia |
| dal 00118 al 00199 | ROMA Città | Città (identificate da 3 ^a cifra CAP= 1 o 9) | Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa città |
| dal 00010 al 00069 | ROMA Provincia | Provincia (identificate da 3 ^a cifra CAP= 0, 5 o 8) | Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa provincia |

Qui di seguito è illustrata una sintesi delle modalità di raggruppamento in plichi:

| Modalità di raggruppamento | | | |
|--|---|--|---|
| CAP | Destinazione | < 10 invii | >= 10 invii |
| La provincia ha la 3 ^a cifra CAP = 0, 5 o 8 | Località di provincia con 5 ^a cifra ≠ 0 | Raggruppamento in plichi per provincia | Raggruppamento in plichi per CAP e località |
| | Località di provincia con 5 ^a cifra = 0 | | |
| Le città hanno la 3 ^a cifra CAP = 1 o 9 | Città la cui 4 ^a e 5 ^a cifra siano = 0 | Raggruppamento in plichi per città | Raggruppamento in plichi alla 5 ^a cifra CAP e località |
| | Città la cui 4 ^a e 5 ^a cifra siano ≠ 01 | | |

5.2.3 Etichettatura dei plichi

Ogni plico deve essere corredato di un'apposita etichetta sulla quale devono essere riportate le seguenti informazioni:

1. **Centro postale di impostazione**
2. **Azienda mittente**
3. **Identificativo del plico:** a disposizione del cliente
4. **Numero di invii** contenuti nel plico (facoltativo)
5. **Formato** (es. Formato M, Non Meccanizzabile, Normalizzato, Compatto, Voluminoso, Libero, Extra-Formato)
6. **Codice omologazione:** solo per Formato M con omologazione di Tipo B o C
7. **Bacino di destinazione:** riportare il nome del Bacino di riferimento come indicato nel campo Bacino dell'elenco completo dei Bacini presente sul sito www.poste.it

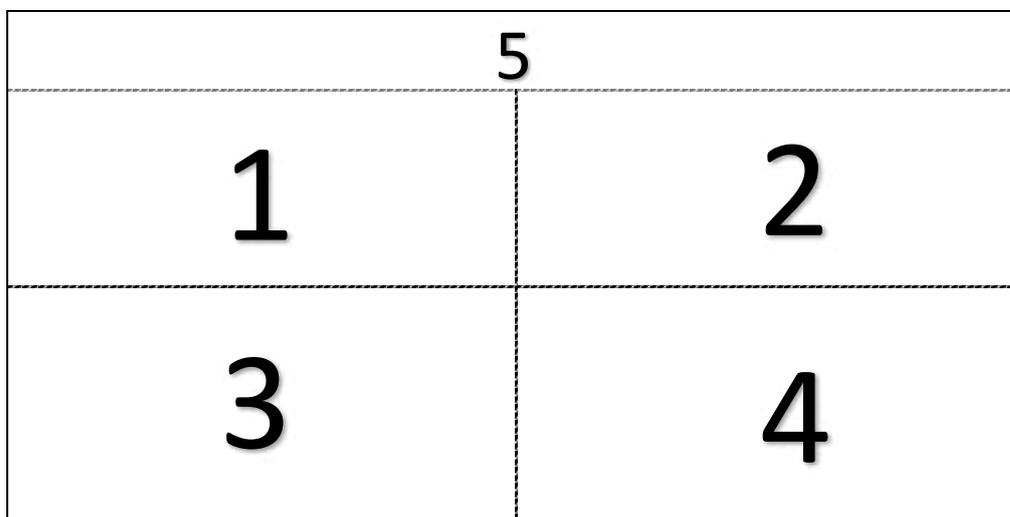
8. **Destinazione**; in base al livello di aggregazione indicare la destinazione secondo le specifiche riportate nel paragrafo seguente
9. **Codice prodotto** (es. Postatarget Basic, Posta Target Catalog)
10. **Codice a barre**: come da specifiche contenute nel documento disponibile sul sito www.poste.it:

Modalità di generazione del barcode sui plichi

5.2.3.1 Regole di composizione dell'etichetta plico:

Premesso che sull'etichetta non devono essere presenti bordi o cornici, se supponiamo di dividere l'etichetta plico in 5 aree (come nello schema di seguito riportato), queste devono essere così compilate:

- A. Area 1: area Mittente
- B. Area 2 – 3: area Barcode
- C. Area 4: area Destinazione
- D. Area 5: Informazioni aggiuntive



Di seguito si riportano le regole di composizione di ciascuna area:

A. AREA MITTENTE (Area 1):

L'area mittente deve essere così compilata:

- 1° riga: inserire la stringa <MITTENTE>
- 2° riga: inserire il nome dell'Azienda Mittente ma non l'indirizzo
- 3° riga: inserire il codice SAP del Cliente

B. AREE BARCODE (area 2 – 3):

Nelle aree destinate all'utilizzo del barcode deve essere riportato il **codice a barre** compilato secondo le specifiche riportate nel documento *Modalità di generazione del barcode sui plichi*. Le distanze del codice rispetto ai bordi esterni sono riportate in figura 1.

C. AREA DESTINAZIONE (area 4):

L'area Destinazione deve essere compilata secondo la sintassi di seguito riportata:

BACINO
<NOME BACINO>
DESTINAZIONE
<NOME DESTINAZIONE>

Le specifiche di dettaglio della compilazione del campo Nome Destinazione sono riportate nel paragrafo successivo. Le distanze del blocco destinazione (di seguito descritto) rispetto ai bordi esterni sono riportate in figura 1.

D. AREA INFORMAZIONI AGGIUNTIVE (area 5):

Al fine di garantire il rispetto delle quiet zone del codice a barre, quest'area deve essere alta **1 cm**. All'interno devono essere riportate tutte le altre informazioni da indicare sull'etichetta (elementi n 1; 3;4;5;6;9 del paragrafo 5.2.3).

Di seguito si riporta il layout esemplificativo:



Figura 1 Layout esemplificativo etichetta plico

5.2.3.2 Specifiche di composizione della Destinazione

Per comodità, nel seguito ci riferiamo al blocco Destinazione come al rettangolo che circonda le righe che compongono la destinazione; come riportato nell'esempio:

BACINO
<NOME BACINO>
DESTINAZIONE
<NOME DESTINAZIONE>

A. SPECIFICHE TIPOGRAFICHE

Di seguito sono riportate le specifiche tipografiche del blocco Destinazione:

- Devono essere scritte utilizzando inchiostro nero su sfondo bianco;
- Stile carattere: è ammesso esclusivamente lo stile "normale";
- Caratteri Maiuscoli
- Non si possono utilizzare altri stili quali:
 - grassetto, sottolineati o condensati;
 - giganti, grafici, gotici, corsivi o simili;
 - con abbellimenti (grazie o serif);
- La destinazione deve essere libera da logotipi o scritte estranee (marchi di fabbrica, fincature, scritte in microcaratteri, referenti commerciali, codici etc.);
- La distanza tra due parole successive deve essere compresa tra 1 e 3 caratteri;
- L'interlinea deve essere pari a 1,5 e costante per tutte le linee;
- Le righe devono essere parallele;
- Le righe del blocco Destinazione devono essere allineate a sinistra;

- Carattere (font) utilizzabili:

| Carattere | Dimensione (pt) | Inerlinea | Esempio |
|----------------------|-----------------|-----------|--|
| Arial | 14 | 1,5 | BACINO <NOME BACINO> DESTINAZIONE <NOME DESTINAZIONE> |
| Franklin Gothic Book | 14 | 1,5 | BACINO <NOME BACINO> DESTINAZIONE <NOME DESTINAZIONE> |
| Helvetica | 14 | 1,5 | BACINO <NOME BACINO> DESTINAZIONE <NOME DESTINAZIONE> |
| Lucia Console | 14 | 1,5 | BACINO <NOME BACINO> DESTINAZIONE <NOME DESTINAZIONE> |

Quanto sopra descritto vale anche per la stringa MITTENTE. Le informazioni inerenti il Mittente devono essere scritte con un carattere di dimensione inferiore a quella indicata per la stringa Mittente.

B. ZONE DI RISPETTO BLOCCO DESTINAZIONE

Per garantire l'individuazione della Destinazione da parte dei sistemi di lettura automatica, è necessario mantenere delle zone di rispetto di:

- 1 cm di larghezza sul lato destro e sul lato sinistro del blocco Destinazione
- 1,5 cm di larghezza sul lato superiore e sul lato inferiore del blocco Destinazione

C. SPECIFICHE DI COMPILAZIONE DEL CAMPO DESTINAZIONE

In base al livello di aggregazione, si riportano di seguito le modalità di compilazione del blocco Destinazione:

- Aggregazione per CAP e Località Provinciale

Di seguito si riporta la modalità di compilazione del blocco Destinazione:

BACINO
<NOME BACINO>
DESTINAZIONE
<CAP> <LOCALITA' PROVINCIALE>

Nel caso in cui la località sia un **capoluogo di provincia**, nel campo *località provinciale* dovrà essere indicato il nome del capoluogo seguito dalla stringa CITTA.

Di seguito alcuni esempi:

| Plico con singolo CAP | Destinazione | BLOCCO DESTINAZIONE |
|-----------------------|--------------|--|
| 40141 | BOLOGNA | BACINO BOLOGNA DESTINAZIONE 40141 BOLOGNA CITTA |
| 00019 | TIVOLI | BACINO ROMA DESTINAZIONE 00019 TIVOLI |
| 00040 | ARICCIA | BACINO ROMA DESTINAZIONE 00040 ARICCIA |
| 00040 | LANUVIO | BACINO ROMA DESTINAZIONE 00040 LANUVIO |

– Plico omogeneo per città o provincia di destinazione

BACINO
<NOME BACINO>
DESTINAZIONE
<NOME CAPOLUOGO> <CITTA/PROVINCIA>

Di seguito si riporta un esempio:

| Intervallo di CAP | Destinazione | Blocco Destinazione |
|--------------------|-------------------|--|
| dal 40121 al 40141 | BOLOGNA Città | BACINO BOLOGNA DESTINAZIONE BOLOGNA CITTA |
| dal 40010 al 40069 | BOLOGNA Provincia | BACINO BOLOGNA DESTINAZIONE BOLOGNA PROVINCIA |
| dal 00118 al 00199 | ROMA Città | BACINO ROMA DESTINAZIONE ROMA CITTA |
| dal 00010 al 00069 | ROMA Provincia | BACINO ROMA DESTINAZIONE ROMA PROVINCIA |

5.2.3.2 Posizionamento dell'etichetta plico

Vista la presenza di una reggetta sopra l'etichetta, è necessario porre particolare attenzione al suo layout e all'applicazione della stessa sul plico al fine di evitare che le informazioni della destinazione e l'eventuale codice a barre vengano coperti dalla reggetta.

Gli accorgimenti da seguire per una corretta lettura delle informazioni presenti sull'etichetta sono quindi:

- Realizzare un'etichetta di formato il più vicino possibile alle dimensioni del plico, in modo da evitare spostamenti ed eventuali perdite dell'etichetta stessa;
- Realizzare sull'etichetta i due codici a barre, uno in alto a sinistra ed uno in basso a destra. In questo modo la mancata lettura di uno dei codici non preclude la mancata lettura anche dell'altro;
- Posizionare le regge in corrispondenza delle guide riportate nel layout dell'etichetta in figura sottostante.

| | |
|---|--|
| Cod. Prod. PT Creative C Imp. MIROS NPIico 0001 Ninvii 10 Form Mmecc Cod Omo | |
| MITTENTE <Nome Azienda> COD SAP 000031234 |  |
|  | BACINO <NOME BACINO> DESTINAZIONE <NOME DESTINAZIONE> |

Figura 2 Esempio layout etichetta con reggetta

5.3 Allestimento dei rotoli

I rotoli, previsti per il solo PT Creative, devono essere consegnati in una delle modalità seguenti:

- in sacchi;
- in scatole.

I sacchi e le scatole non devono superare i **9 KG** di peso (con tolleranza del $\pm 2\%$ in peso).

In presenza di almeno 10 rotoli destinati ad uno stesso bacino occorre formare un sacco/scatola diretto al medesimo bacino, altrimenti è possibile formare un sacco/scatola con rotoli destinati a più bacini (Mix bacini).

Le scatole dovranno essere a loro volta allestite in pallet.

Tutti i sacchi e le scatole dovranno essere corredati di un'**apposita etichetta** sulla quale dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

1. Centro postale di accettazione
2. Azienda mittente
3. Numero di invii contenuti nel sacco/scatola (facoltativo)
4. Destinazione: indicare il bacino di destinazione oppure "MIX Italia"

5. Codice prodotto (Postatarget Creative)

Salvo accordi specifici, i sacchi e le scatole utilizzate per l'allestimento sono a perdere e a carico del cliente.

Le indicazioni richieste devono essere riportate sul modello come illustrato negli esempi seguenti:

| Azienda Speditrice | Centro Postale di Accettazione |
|-----------------------------|-----------------------------------|
| Bacino: BOLOGNA | |
| N. invii: 12 | |
| <i>postatarget creative</i> | |

5.4 Aggregazione e allestimento dei pallet

L'aggregazione delle scatole o dei plichi in pallet completa l'attività di preparazione e organizzazione delle spedizioni. E' necessario che i pallet siano imballati con film plastico in maniera da assicurarne la riconoscibilità e l'integrità durante il trasporto e la movimentazione. Per questo è necessario fare attenzione durante l'imballaggio ed è consigliabile rinforzare gli angoli del pallet con degli appositi sostegni in cartone.

Il film plastico deve essere trasparente, **preferibilmente giallo** (pantone consigliato 109C). In alternativa al film giallo, è possibile utilizzare film plastico trasparente incolore, ma sotto alla cellophanatura, dovrà essere apposto su ciascun lato un foglio di dimensione A4, anch'esso giallo, così come mostrato in figura.



Tutte le scatole e i plichi devono rientrare nella sagoma del pallet.

Salvo accordi specifici, i pallet utilizzati sono a carico del cliente e a perdere.

5.4.1 Caratteristiche fisiche del pallet

I pallet devono avere le seguenti caratteristiche:

- pallet cm 80 x 120 (o misure modulari: cm 80 x 60, cm 120 x 120);
- altezza massima cm 150;
- volume minimo m³ 0,5.

Il limite superiore di peso è pari a 700 Kg per i **pallet non impilabili** e a 300 Kg per i **pallet impilabili** (è obbligatoria in questo caso l'apposizione di angolari di cartone).

Gli invii in plichi che compongono il pallet devono essere ordinati tutti nello stesso modo, con l'indirizzo rivolto verso l'alto e in ordine ascendente o discendente dei CAP.

Le scatole vanno disposte in modo che le etichette siano sempre esterne al pallet e ben visibili.

5.4.2 Criteri di aggregazione delle scatole/plichi nei pallet

In funzione della composizione e della consistenza della spedizione, sono previste diverse modalità di consolidamento.

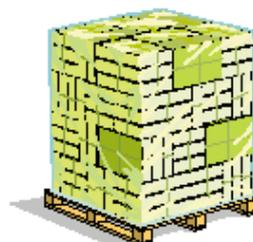
- A. pallet omogeneo per CAP;
- B. pallet omogeneo distintamente per città e provincia;
- C. pallet omogeneo per città e provincia in miscelanea;
- D. pallet omogeneo per bacino;
- E. pallet con bacini diversi;
- F. scatole in miscelanea di bacini (Mix Italia)

A. Pallet omogeneo per CAP

In presenza di quantitativi di scatole/plichi tali da consentire la formazione di pallet dedicati (almeno 0,5 m³ o 200 Kg) per singolo CAP cittadino o provinciale, occorre sempre comporre un pallet omogeneo per CAP di destinazione.



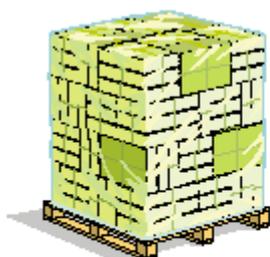
**BOLOGNA CITTA'
CAP 40141**



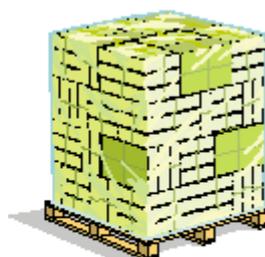
**BOLOGNA PROV
CAP 40010**

B. Pallet omogeneo distintamente per città e provincia

Quando la numerosità delle scatole/plichi non permette la formazione di pallet secondo quanto descritto al punto A, si procederà alla formazione di pallet dedicati (almeno 0,5 m³ o 200 Kg) o per la città o per la provincia di destinazione.



VERONA PROVINCIA



VERONA CITTA

C. Pallet omogeneo per città e provincia in miscellanea

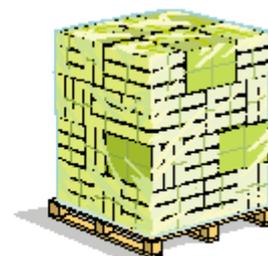
Nel caso in cui la numerosità delle scatole/plichi non consenta la formazione di pallet separati per la città e la provincia del medesimo capoluogo, come descritto al punto B, si procederà alla formazione di pallet (almeno 0,5 m³ o 200 Kg) contenenti scatole/plichi diretti sia alla città che alle località provinciali.



BOLOGNA



VERONA



BRESCIA

D. Pallet omogeneo per bacino

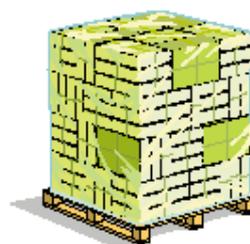
Quando la numerosità delle scatole/plichi non permette le aggregazioni descritte ai punti precedenti, occorre comporre pallet (almeno 0,5 m³ o 200 Kg) contenenti scatole/plichi dirette allo stesso bacino.



ROMA



PADOVA 1



BOLOGNA

E. Pallet con bacini diversi

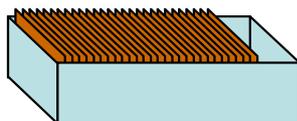
È possibile comporre pallet contenenti scatole/plichi dirette a diversi bacini solo quando il numero delle scatole/plichi non permette le aggregazioni descritte ai punti precedenti.



MIX BACINI

F. Scatole in miscellanea di bacini (Mix Italia)

Le scatole contenenti miscellanea di bacini vanno sempre consegnate a parte e nelle quantità consentite.



MIX ITALIA

5.4.3 Etichettatura Pallet

I pallet devono sempre essere corredati di apposita etichetta, applicata in modo da essere immediatamente visibile.

La dimensione dell'etichetta non deve essere inferiore a quella del formato A4 (cm 21 x 29,7)

Le informazioni richieste sono:

1. **Codice della Spedizione**; codice alfanumerico costituito da:
 - a. codice del prodotto (es. Postatarget Basic, Posta Target Creative)
 - b. identificativo dell'azienda speditrice (indicare il codice cliente SAP e il nome del cliente in chiaro)
 - c. frazionario/AGE del Centro Postale di impostazione (indicare il codice AGE e il nome del centro in chiaro)
 - d. data di impostazione (nel formato gg/mm/aa)
2. **Codice omologazione prodotto**: per prodotti con omologazione di Tipo B o C
3. **Formato** (es. Formato P, Formato M, Non Meccanizzabile, Normalizzato, Compatto, Voluminoso, Libero, Extra-Formato)
4. **Peso Netto del Pallet** in Kg
5. **Tara delle scatole**: indicare la tara delle scatole presenti sul pallet in grammi (per invii allestiti in scatole)
6. **Tara del pallet**: indicare la tara del pallet in Kg
7. **Bacino di destinazione**: riportare il nome del Bacino di riferimento come indicato nel campo Bacino dell'elenco presente sul sito www.poste.it In caso di scatole/plichi dirette a bacini diversi indicare "**MIX Italia**".
8. **Destinazione**; in base al livello di aggregazione indicare:
Caso A. il CAP e il nome della città o della località provinciale (es. 00144 Roma, 00040 Pomezia); in caso di aggregazione di più locali-

tà provinciali con lo stesso CAP (5^a cifra uguale a zero) indicare il CAP, il nome del Capoluogo e l'indicazione 'Provincia' (es. 00040 Roma Provincia)

Caso B. il nome del Capoluogo e l'indicazione 'Città', 'Provincia' (es. Bologna Città, Roma Provincia)

Caso C. il nome del Capoluogo e l'indicazione 'C+P' (es. Milano C+P)

Caso D. non indicare nulla

Caso E. non indicare nulla

Le indicazioni richieste devono essere riportate sul modello come illustrato negli esempi seguenti:

| CODICE SPEDIZIONE | Prodotto (Cod. Materiale) | Azienda Speditrice (ID SAP + nome Cliente) | | Centro di Impostazione (AGE + nome Centro) | | Data di Impostazione |
|---|--------------------------------|---|-------------------------------------|---|----------------------|-------------------------|
| | PT BASIC | "XXXXXXXX" | (NOME CLIENTE) | AGEXXXX | (NOME CENTRO) | GG/MM/AAAA |
| CODICE OMOLOGAZIONE (solo per omologazione di Tipo B o C) | | | | | | |
| FORMATO | <input type="text" value="P"/> | <input type="text" value="M"/> | PESO NETTO TOTALE PALLET (in Kg) | | <input type="text"/> | |
| BACINO | <input type="text"/> | | | TARA PALLET (in Kg) | <input type="text"/> | |
| DESTINAZIONE | <input type="text"/> | | | TARA SCATOLE (in grammi) | <input type="text"/> | |
| (Indicare CAP, Località o Provincia) | | | | | | |

Esempio di etichetta pallet per prodotto PT Basic, PT Gold, PT Card

| CODICE SPEDIZIONE | Prodotto (Cod. Materiale) | Azienda Speditrice (ID SAP + nome Cliente) | | Centro di Impostazione (AGE + nome Centro) | | Data di Impostazione |
|--|------------------------------|---|--|---|---------------|-------------------------|
| | PT | "XXXXXXXX" | (NOME CLIENTE) | AGEXXXXX | (NOME CENTRO) | GG/MM/AAAA |
| CODICE OMOLOGAZIONE (solo Formato M con omologazione di Tipo B o C) | | | | | | |
| FORMATO | M | Non Mecc | PESO NETTO TOTALE PALLET <i>(in Kg)</i> | | | |
| BACINO | | | TARA PALLET <i>(in Kg)</i> | | | |
| DESTINAZIONE | | | TARA SCATOLE <i>(in grammi)</i> | | | |
| (Indicare CAP, Località o Provincia) | | | | | | |

Esempio di etichetta pallet per prodotto PT Catalog o PT Magazine

| CODICE SPEDIZIONE | Prodotto (Cod. Materiale) | Azienda Speditrice (ID SAP + nome Cliente) | | Centro di Impostazione (AGE + nome Centro) | | Data di Impostazione |
|--------------------------------------|------------------------------|---|--|---|---------------|-------------------------|
| | PT CREATIVE | "XXXXXXXX" | (NOME CLIENTE) | AGEXXXXX | (NOME CENTRO) | GG/MM/AAAA |
| FORMATO | Normalizzato | Compatto | Voluminoso | Libero | Extra-Formato | |
| BACINO | | | PESO NETTO TOTALE PALLET <i>(in Kg)</i> | | | |
| DESTINAZIONE | | | TARA PALLET <i>(in Kg)</i> | | | |
| (Indicare CAP, Località o Provincia) | | | | | | |

Esempio di etichetta pallet per prodotto PT Creative

Come possiamo aiutarti?



Contattaci

Vai su poste.it nella sezione Assistenza e compila il modulo



Chiamaci

800.00.33.22 attivo dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 20.00

(chiamata gratuita per chi chiama da rete fissa)

199.100.160 per chi chiama da rete mobile

(il costo della chiamata è legato all'operatore utilizzato ed è pari al massimo a euro 0,60 al minuto più euro 0,15 alla risposta)



Scrivici

Casella Postale 160 – 00144 Roma

Invia una mail a

servizio.clienti@posteitaliane.it



Posteitaliane